

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4 del 02/01/2020
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta TARO PLAST S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Soragna, Strada Diolo n. 57/A - Modifica all'atto di adozione AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con provvedimento prot.n.73896 del 14/11/2014 e s.m.i., recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale N. 5 rilasciata dal SUAP Comune di Soragna co prot.n.9815 del 27/11/2014 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6258 del 31/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due GENNAIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Soragna;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

PREMESSO CHE:

l’Autorizzazione Unica Ambientale N. 5 rilasciata alla Ditta TARO PLAST S.p.A. dal SUAP del Comune di Soragna con prot.n.9815 del 27/11/2014 e s.m.i., comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Soragna via pec in data 11/11/2019, acquisita al protocollo Arpae n. PG/2019/174208 del 12/11/2019, presentata dalla Ditta TARO PLAST S.p.A. nella persona del Sig. Andrea Queri in qualità di Amministratore delegato, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Soragna (PR), Strada Diolo n. 57/A, C.A.P. 43019 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha chiesto il proseguimento senza modifiche;
- ✓ che l'attività principale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "produzione materie plastiche";

VISTI:

- la conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona indetta, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. e dell'art. 4 comma 7 del DPR 59/2013 e s.m.i., da Arpae – SAC di Parma con nota prot.n.PG/2019/181250 del 25/11/2019 e tenutasi in data 03/12/2019 il cui verbale è allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato 1), nell'ambito della quale sono state esaminate ed espresse le valutazioni di merito per competenza degli Enti/Organi presenti;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica Parmense e acquisito al prot. Arpae n. PG 185521 del 03/12/2019;
- il parere favorevole con prescrizioni per tutti gli aspetti di competenza espresso dal Comune di Soragna nel corso della conferenza di Servizi del 03/12/2019;
- il parere favorevole per tutti gli aspetti di competenza espresso dall'AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica nel corso della conferenza di Servizi del 03/12/2019;
- le integrazioni della Ditta, trasmesse dal SUAP Comune di Soragna con nota prot.n.11453 del 13/12/2019 ed acquisite al prot. Arpae n. PG/2019/191984 del 13/12/2019;
- le ulteriori precisazioni della Ditta acquisite al prot. Arpae n. PG/2019/196130 del 20/12/2019;

- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae - ST di Parma prot. n. PG/2019/197719 del 24/12/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

EVIDENZIATO CHE:

- in merito alla matrice scarichi idrici :

- nel corso della conferenza di Servizi del 03/12/2019 sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che *"...Risulta modificato lo scarico S3, in cui confluiscono in aggiunta, - Acqua di raffreddamento dell'acqua dello scambiatore di calore al servizio della linea di produzione LG05 del reparto TPE, quest'acqua non viene a contatto con alcun materiale/sostanza; - acqua di condensa dei compressori...le acque reflue provenienti dalla vasca dello scrubber sia come sfioro che come lavaggio finale a seguito dello svuotamento saranno gestite come rifiuto ai sensi della normativa vigente. Conferma invece la riduzione delle portate degli scarichi S1, S2 ed S3 come indicati nella domanda in oggetto..."*;

- in merito alla matrice impatto acustico che:

- nel corso della conferenza di Servizi del 03/12/2019 sopra richiamata il Comune *"...ha espresso parere favorevole per tutti gli aspetti di competenza nel rispetto della seguente prescrizione:*
- dovrà essere effettuata una verifica relativa all'impatto acustico nei termini previsti dalla messa a regime dello scrubber...";
- nell'ambito della relazione tecnica di Arpae - ST di Parma prot. n. PG/2019/197719 del 24/12/2019 è riportata specifica prescrizione in merito alla matrice rumore;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con provvedimento prot.n.73896 del 14/11/2014 e s.m.i.**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale N. 5 rilasciata dal SUAP del Comune di Soragna con prot.n.9815 del 27/11/2014 e s.m.i., alla Ditta TARO PLAST S.p.A. con Amministratore delegato il Sig. Andrea Queri, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Soragna (PR), Strada Diolo n. 57/A, C.A.P. 43019, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione materie plastiche", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con provvedimento prot.n.73896 del 14/11/2014 e s.m.i.:

per il titolo abilitativo “autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” per gli scarichi di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parm:

- al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica nel corso della conferenza di Servizi del 03/12/2019 sopra richiamata (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, *nonché delle seguenti indicazioni:*
 - ➔ **S1 (come indicato nella documentazione di istanza):**
 - volume scaricato: 115.950 mc/anno;
 - portata media: 0,0055 mc/s;
 - portata massima: 0,0061 mc/s;
 - ➔ **S2 (come indicato nella documentazione di istanza):**
 - volume scaricato: 100.750 mc/anno;
 - portata media: 0,0047 mc/s;
 - portata massima: 0,0053 mc/s;
 - ➔ **S3 (come indicato nella documentazione di istanza):**
 - tipo di refluo scaricato: *in aggiunta a quanto già autorizzato* sono convogliate le acque reflue industriali di raffreddamento dell'acqua dello scambiatore di calore e le acque reflue industriali di condensa dei compressori;
 - volume scaricato: 133.056 mc/anno;
 - portata media: 0,0064 mc/s;
 - portata massima: 0,0070 mc/s;

si sostituisce la disposizione n. 2) all'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con provvedimento prot.n.73896 del 14/11/2014 con quanto di seguito riportato:

2) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per gli scarichi S1 e S3. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma.

per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Soragna nel corso della conferenza di Servizi del 03/12/2019 come da verbale allegato (Allegato 1) e delle prescrizioni in merito alla matrice rumore riportate nella relazione tecnica di Arpae - ST di Parma prot. n. PG/2019/197719 del 24/12/2019 (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con provvedimento prot.n.73896 del 14/11/2014 e s.m.i.**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale N. 5 rilasciata dal SUAP del Comune di Soragna con prot.n.9815 del 27/11/2014 e s.m.i..

“**...SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel verbale della conferenza di Servizi del 03/12/2019 (Allegato 1), nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/179719 del 24/12/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E01 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l' emissione E01 è fissato alla data del 28/02/2020;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...";

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con provvedimento prot.n.73896 del 14/11/2014 e s.m.i.**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale N. 5 rilasciata dal SUAP del Comune di Soragna con prot.n.9815 del 27/11/2014 e s.m.i..

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con provvedimento prot.n.73896 del 14/11/2014 e s.m.i.**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale N. 5 rilasciata dal SUAP del Comune di Soragna con prot.n.9815 del 27/11/2014 e s.m.i..

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Soragna. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Soragna, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Soragna, AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Soragna all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Stefania Galasso.

Rif. Sinadoc: 31393/2019

Il Responsabile del Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

VERBALE Conferenza dei Servizi del 03/12/2019 – Ditta TARO PLAST S.p.A.

Oggi martedì 03/12/2019, presso la sede di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta TARO PLAST S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Soragna (PR), Strada Diolo n. 57/A.

Sono stati convocati:

Comune di Soragna
SUAP Comune di Soragna
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica
Consorzio Bonifica Parmense
Ditta TARO PLAST S.p.A.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Paolo Maroli (Responsabile della SAC di Parma) Stefania Galasso Francesco Piccio
	ST di Parma: Clara Carini, Cristina Marconi
Comune di Soragna/ SUAP Comune di Soragna	Raffaella Mantovani, Elisa Pisaroni
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica	Paolo Saccani (delegato)
Ditta TARO PLAST S.p.A.	Antonella Mignozzi (delegata dall'amministratore delegato della Ditta)

Risulta assente, anche se regolarmente convocato con nota prot. n. PG/2019/181250 del 25/11/2019 il rappresentante del Consorzio Bonifica Parmense che con nota acquisita al prot.n.PG/2019/185521 del 03/12/2019 ha comunicato la propria impossibilità a partecipare all'odierna seduta di conferenza di Servizi e l'espressione di “...*parere favorevole alla conclusione del procedimento autorizzativo...*”.

La seduta ha inizio alle ore 10:15 circa.

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta TARO PLAST S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Soragna (PR), Strada Diolo n. 57/A. Cede quindi la parola alla Ditta affinché illustri la progettualità oggetto dell'istanza di modifica sostanziale dell'AUA in esame.

La Ditta dichiara che la progettualità in oggetto riguarda principalmente l'installazione di un nuovo sistema di abbattimento relativamente all'emissione E01, nella fattispecie l'attuale sistema di abbattimento verrà sostituito da un nuovo impianto di aspirazione e depurazione fumi/vapori composto da:

- 1 Pre-abbattitore con sistema Venturi,
- 1 Torre di tipo "scrubber verticale",
- elettroaspiratore in depressione.

Propone quindi una revisione dei limiti attualmente autorizzati, che ritiene essere probabilmente scaturiti a fronte di quella che era la produzione iniziale della Ditta che lavorava quantitativi rilevanti di ABS, visto che, dall'inizio dell'attività ad oggi, la Ditta TARO PLAST S.p.A. ha variato notevolmente il mix di prodotti, con riduzione in particolare della quota di lavorazione del prodotto ABS (attualmente < del 10% del totale).

Evidenzia che dal punto di vista delle emissioni odorigene ci sarà un miglioramento rispetto alla situazione attuale.

Viene inoltre richiesto l'aggiornamento dei quantitativi di materie prime lavorate e di prodotti finiti e l'aggiornamento dell'assetto impiantistico delle emissioni E17, E18 ed E20a.

Arpae ed AUSL evidenziano criticità relativamente all'eventuale scarico delle acque reflue provenienti dalla vasca dello scrubber sia come sfioro della stessa vasca che come lavaggio finale a seguito dello svuotamento, evidenziando quindi la necessità di gestire le acque reflue sopra richiamate come rifiuto anche alla luce degli impianti di trattamento già presenti nell'insediamento.

La Ditta dichiara che le acque reflue provenienti dalla vasca dello scrubber sia come sfioro della stessa vasca che come lavaggio finale a seguito dello svuotamento saranno gestite come rifiuto ai sensi della normativa vigente. Conferma invece la riduzione delle portate degli scarichi S1, S2 ed S3 come indicati nella domanda in oggetto.

Dichiara inoltre che non è previsto l'utilizzo di reagenti per l'abbattimento delle sostanze inquinanti relativamente allo scrubber.

Arpae - SAC di Parma chiede alla Ditta di fornire:

- il volume annuo scaricato in mc per gli scarichi S1, S2 ed S3;
- le planimetrie prodotte in allegato all'istanza con timbro e firma di tecnico abilitato.

Arpae – ST di Parma, chiede alla Ditta di fornire le seguenti integrazioni:

- caratteristiche dello scrubber Venturi, in particolare indicazioni sulle velocità ed i tempi di contatto;
- chiarire se è previsto un sistema di controllo che garantisca il funzionamento dell'impianto (Es. pressostato).

La Ditta si impegna a fornire le integrazioni complessivamente richieste **entro il 13/12/2019**.

Dichiara inoltre che le emissioni E17 ed E18 consistono nell'introduzione di un piccolo estrusore per prove di laboratorio e campioni il cui utilizzo è saltuario e quindi non incide sulle portate e che la linea esistente LG04 diventa LG05.

Arpae – ST di Parma provvederà a fornire la propria relazione tecnica col dettaglio delle prescrizioni una volta pervenuta la documentazione integrativa da parte della Ditta. Anticipa che verranno prescritte in fase di installazione delle campagne olfattometriche compresa qualche indagine ambientale.

AUSL concorda con quanto evidenziato da Arpae ed esprime parere favorevole per tutti gli aspetti di competenza.

Il Comune esprime parere favorevole per tutti gli aspetti di competenza nel rispetto della seguente prescrizione:

- dovrà essere effettuata una verifica relativa all'impatto acustico nei termini previsti dalla messa a regime dello scrubber.

La Conferenza concorda, alla luce dell'istanza pervenuta e delle motivazioni addotte dalla Ditta, di stabilire un valore limite di emissione di 5 mg/Nm³ per le sostanze inquinanti quali Benzene e quelli di cui alla Tabella A1 Classe II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di fissare per il Carbonio Organico Totale espresso come COT un valore limite massimo di 15 mg/Nm³ (considerato il valore di 20 mg/Nm³ previsto dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. e la presenza di un impianto di abbattimento) ma un flusso emissivo annuo calcolato su un valore medio di 10 mg/Nm³.

La Conferenza di Servizi, a fronte dei pareri favorevoli pervenuti ed espressi relativamente ai titoli abilitativi contemplati nell'istanza di modifica sostanziale dell'AUA in esame, concorda di chiudere i propri lavori.

Arpae – SAC provvederà alla stesura del provvedimento di competenza una volta pervenuta la documentazione integrativa complessivamente richiesta.

La seduta si chiude alle ore 12:15 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	Paolo Maroli	<i>Paolo Maroli</i>
Comune di Soragna/SUAP Comune di Soragna	Raffaella Mantovani	<i>Raffaella Mantovani</i>
Ausl – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica	Paolo Saccani	<i>Paolo Saccani</i>
Ditta TARO PLAST S.p.A.	Antonella Mignozzi	<i>Antonella Mignozzi</i>

ALLEGATO 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 94/2019 del Comune di Soragna.

Relazione Tecnica

Ditta: **Taro Plast S.p.A.**
sede legale in Strada Diolo 57/A, Comune di Soragna.
stabilimento in Strada Diolo 57/A, Comune di Soragna.

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 31/10/2019 ns. Prot. Pg/2019/168609
- degli esiti della Conferenza dei Servizi
- della documentazione integrativa ns. Prot. Pg/2019/191984 del 13/12/2019
- delle ulteriori precisazioni acquisite in data 20/12/2019 ns. Prot. PG/2019/196130 pari data;

relativa alla modifica non sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto n.5 del 27/11/2014 smi di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento n.5 del 27/11/2014 smi
2. l'attività industriale consiste nella Produzione di materie plastiche;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;

si ritiene che

la ditta Taro Plast S.p.A, il cui Gestore è il Sig. Squeri Andrea, con sede legale e stabilimento in Strada Diolo 57/A, Comune di Soragna debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE N. 02 "Trafilerie laboratorio".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. 03 “presse laboratorio”.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m

EMISSIONE N. 03bis “strumenti laboratorio”.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m

EMISSIONI dalla N. 04 alla N.09 “ torrini per ricambio aria reparto ”.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale cadauna	4000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

EMISSIONI N. 09 b,c,d “torrini per ricambio aria reparto”.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale cad.	4000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. 10 “carico materie prime su estrusori”.

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	13.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h

Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 11 “essiccazione PET in granulo”.

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	30	giorni
Altezza minima	5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 12 “trasporto pneumatico PET”.

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolare.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	180	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	30	giorni
Altezza minima	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 13 “trasporto pneumatico materie prime”.

EMISSIONE N.13 bis “trasporto pneumatico materie prime”.

EMISSIONE N. 13c “trasporto pneumatico materie prime”.

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.	500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 14 “mulino macinatore”.

Emissione non in uso

EMISSIONE N. 15 “sfiato silo stoccaggio PC CD”.

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 16 “Sfiato caricamento gomma”.

Gli effluenti polverosi provenienti dalla fase di caricamento della gomma sulle linee di estrusione

dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni

Altezza minima	9	m
----------------	---	---

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 18 “aspirazione polveri reparto TPE”.

Gli effluenti polverosi provenienti da

- punti di alimentazione delle tramogge di carico degli estrusori sull’impalcato
- turbo miscelatore posizionato sull’impalcato
- apparecchiature di caricamento e dosaggio in linea di polveri di additivi e di cariche minerali

dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale per ogni stacco	600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Portata massima tal quale intero impianto	21.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 19 “trasporto pneumatico prodotto finito”.

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 01 “Trafile produzione”.

Gli effluenti gassosi che si generano in testa alla trafileatura devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile ed inviati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti rappresentato da pre-abbattitore venturi e scrubber verticale.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	18 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h

Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili (esprese come Ctot)	15	mg/Nm ³
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Benzene e composti Tab A1 Classe 3 All. 1		
Parte Quinta D.Lgs.152/06 smi	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 17 "Aspirazione fumi/vapori reparto TPE".

Gli effluenti gassosi provenienti da

- macchine di estrusione
- vapori sfiato vasca degasaggi

dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento composito dotato di filtri a maglia metallica con separatore di gocce e camera di decantazione e ulteriori prefiltri acrilici e filtri in fibra di vetro.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale per ogni stacco	1500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Portata massima tal quale intero impianto	7000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpa.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpa.emr.it

Sostanze Organiche Volatili

(esprese come Ctot) 30 g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 20a "raffreddamento granulo P.F reparto TPE".

Gli effluenti polverosi provenienti dai 3 silos, come da planimetria, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 20b "raffreddamento granulo P.F reparto TPE".

Gli effluenti polverosi provenienti dai 9 silos, come da planimetria, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
---------------------------	-------	--------------------------------------

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 21 “sfiato silo stoccaggio carbonato di calcio reparto TPE”.

Gli effluenti polverosi provenienti dai silos di stoccaggio del carbonato di calcio, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/anno	60	
Altezza minima	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione/fluxo di massa sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E01 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1 - E10 - E11 - E13 - E13bis - E13c - E16 - E17 – E18 debbono avere una periodicità annuale.

Per le emissioni delle fasi di estrusione e all'interno dei locali di estrusione dovranno essere eseguite due campagne annuali di monitoraggio olfattometrico. Al termine dell'indagine dovrà essere inviata un'apposita relazione aa Arpae.

In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene ci si riserva la facoltà di proporre eventuali interventi di mitigazione.

Per gli impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Taro Plast S.p.A
Partita IVA/Codice fiscale:	00578740342
Sede legale:	Strada Diolo, 57/A Soragna
Gestore:	Squeri Andrea
Sede locale impianti:	Strada Diolo, 57/A Soragna
Coordinate UTM X:	590446.4707
Coordinate UTM Y:	978469.2512
Attività sede locale (C.C.I.A.):	produzione materie plastiche
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	

Indicatore 1:	Materie prime utilizzate T/anno
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	16450 T/anno
Indicatore 2:	Energia elettrica utilizzata
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	24
Altezza media sbocco emissione:	7 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	3731 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	4640 Kg/anno

RUMORE

L'attivazione del nuovo sistema di abbattimento comporterà l'attivazioni di nuove sorgenti sonore e pertanto al momento dell'attivazione dovrà essere eseguita una verifica al fine di verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dalla Zonizzazione acustica comunale .

Tecnico Istruttore: Marconi Cristina

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:31393/19

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie:campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.